



L'importante ricorrenza celebrata ieri con spettacoli, reading e musica ai piedi della Matrice

Costabile, la poesia e i nuovi linguaggi I 100 anni nel "cuore" di Sambiase

La comunità risponde positivamente all'attivismo delle associazioni

Domenico D'Agostino

LAMEZIA TERME

Alla fine il giorno di Franco Costabile è arrivato. Il giorno, cioè, in cui il poeta sambiasino, ormai considerato un nome più che rilevante della poesia e della letteratura italiana del secondo Novecento, avrebbe compiuto cento anni. Celebre il suo rapporto con Giuseppe Ungaretti – ma in realtà in contatto, soprattutto a Roma, con i più importanti circoli letterari degli anni Sessanta –, Franco Costabile nacque, infatti, il 27 agosto del 1924 a Sambiase e morì nella Capitale, suicida, nel 1965. E la comunità lametina, forse più delle istituzioni stesse – ma è oramai assodato che il panorama associazionistico della città viaggia su binari altri – non ha atteso oltre: anzi, dopo le numerose iniziative a Lamezia, molte da parte del Comitato per i festeggiamenti, nato apposta alla fine dell'anno scorso dall'unione di molte realtà del territorio, ma anche da parte di altre associazioni, istituti scolastici, case editrici, artisti indipendenti, si è giunti alla serata di ieri, 27 agosto, a ricordare il poeta nel cuore del quartiere Sambiase, su corso Vittorio Emanuele, ai piedi cioè dell'affascinante Chiesa Matrice. Durante la VI edizione di "Rêverie degli ulivi", a direzione artistica dell'attivissimo Giovanni Mazzei, si sono susseguiti infatti interventi performativi, musicali, poetici e



Performance Gli spettacoli in ricordo di Franco Costabile ai piedi della Chiesa Matrice nel quartiere Sambiase

talk di approfondimento sulla poesia di Costabile. Hanno aperto i reading della compagnia teatrale Scenari Visibili – che già nel 2015 lanciava una petizione, poi accolta dal comune, per intitolare il Teatro Politeama di Sambiase proprio al poeta – e l'intervento dell'attrice Lara Chiellino, poi la musica di Francesco Strangis e di Aquerell, con alcuni pezzi su Costabile di recentissima uscita, e la presenza di ospiti come Aldo Nove, con il quale Mazzei ha condiviso la curatela della nuova edizione delle poesie edita Rubbettino, e Michelangelo Mercuri, in arte Nessun Artista In Particolare.

Dunque, una risposta più che positiva da parte della comunità lametina verso il suo esponente letterario più importante: Franco Costabile torna a far parlare di sé a generazioni nuove, anche con i linguaggi più aggiornati che il panorama artistico e letterario può offrire. Alla sua poesia, nota soprattutto per i tratti malinconici di temi e di un mondo che "forse" non c'è più, si sta restituendo la dignità meritata, anche se da parte delle istituzioni locali ci si aspettava forse qualche sforzo in più. Intanto, il Comitato per le celebrazioni, a guida Music Art, dovrebbe riuscire a ottenere il piccolo finan-

ziamento regionale destinato agli eventi culturali – la graduatoria provvisoria uscita con enormi ritardi rispetto alla pubblicazione dell'avviso pubblico – un fatto certamente molto positivo e che si spera possa far quadrare ancora meglio le iniziative sul versante sambiasino. Nel frattempo, presso la Biblioteca Comunale Oreste Borrello, è in cantiere una mostra documentaria, con la produzione letteraria del Poeta, carteggi e materiali rari recuperati: l'allestimento è in cura da parte del Centro di documentazione e studi su Lamezia e il comprensorio lametino.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833